Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

Gruppo Assembleare
Alleanza Nazionale – P.d.L.

Prot.200/2006 Bologna, 31.03.2006

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

I sottoscritti Consiglieri,

premesso che nel terzo rapporto del 2005, "Progetti innovativi nelle politiche sociali", presentato dall'Assessorato Promozione delle politiche sociali, per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia Romagna, è stato finanziato per un 1.418.000 euro il progetto: "politiche di enpowerment delle lavoratrici straniere addette alla cura" per la Provincia di Forli Cesena, per la durata di due anni;
considerato che lo scopo del progetto è potenziare e migliorare il lavoro di cura, permettendo alla donne straniere un'adeguata formazione, il sostegno e l'inserimento della famiglia, l'accompagnamento al lavoro di cura nelle fasi difficili e di conflitto, attraverso benefit e incentivi sia alla famiglia sia alla donna per la regolarizzazione piena ed effettiva del lavoro;
considerato inoltre che il soggetto referente dell'intero progetto è la società ARCO e gli altri partner sono la Provincia, i Comuni capo zona, l'Engim (Ente di Formazione) e la Cisl;
evidenziato che le azioni da realizzare indicate sono:
- attivazione del Tavolo di Partecipazione Provinciale a livello di distretto per creare un luogo di effettiva partecipazione di tutti i soggetti coinvolti attraverso la metodologia della Ricognizione Sociale e della Ricerca Azione Partecipata,
- sostegno e accompagnamento delle lavoratrici straniere impegnate nel lavoro di cura,
- formazione e potenziamento delle competenze delle lavoratrici straniere,
- incentivi e supporto alla regolarizzazione delle lavoratrici straniere nel lavoro di cura,
- forme di supporto alle famiglie che incentivano la partecipazione delle lavoratrici straniere a percorsi formativi e di aggiornamento,
- promozione dei diritti dei lavoratori stranieri e integrazione,
- integrazione e coordinamento dei diversi sportelli di accoglienza e orientamento;

interrogano

la Giunta per sapere:

- se la spesa di 1.418.000 euro di risorse regionali per favorire **l'incontro** tra la domanda e l'offerta tra le lavoratrici straniere e gli anziani, per la Provincia di Forlì Cesena, non sia uno spreco di denaro pubblico e un modo di gestione clientelare delle risorse;
- con quale criterio, infatti, è stata individuata la società ARCO di Cesena come referente dell'intero progetto e qual è il suo compenso;
- quanti corsi di formazione, per le lavoratrici straniere, sono stati attivati, quanti sono stati i partecipanti e quanto sono costati;
- quali sono le competenze che fino ad 'ora hanno ricevuto le lavoratrici straniere;
- quali sono e di che tipo gli incentivi che vengono concessi per la regolarizzazione delle lavoratrici straniere;
- quali sono le forme di supporto che vengono concesse alle famiglie che incentivano la partecipazione delle lavoratrici straniere a percorsi formativi e di aggiornamento;
- quanti sono gli sportelli di accoglienza e di orientamento nella Provincia di Forlì Cesena, da quanti enti o associazioni con o senza scopo di lucro sono gestiti;
- quali attività vengono svolte per la promozione dei diritti dei lavoratori stranieri e per favorire l'integrazione, e qual è il loro costo;
- se non sarebbe più opportuno e meno dispendioso per il bilancio regionale, far gestire e coordinare queste attività all'interno dei servizi sociali dei Comuni, integrati con le Ausl, i quali tra le loro funzioni gestiscono già le attività legate all'assistenza e alla cura delle persone anziane.

Gioenzo Renzi

Luca Bartolini